

MESS. MARCO CAP. 16:1 – 8
LA RISURREZIONE DI GESU'

Questo capitolo 16 di Marco porta come intestazione la **resurrezione**.

Essa non è solo il ritorno dalla morte alla vita. Ma con tono enfatico significa anche (ricostruzione) o ripresa di attività spirituale dopo una lunga interruzione con Dio.

Il fondamento dell'esistenza, l'insieme degli esseri viventi e delle cose dell'universo, sia nel loro concreto manifestarsi, sia nelle leggi che li governano e che sono dette, appunto, natura. Nessuna natura da sola può far ritornare dalla morte alla vita, solo Dio può farlo perché egli è l'assoluto eterno.

Risuscitare significa restituire alla vita. Essa è la figura di rendere nuovamente attuali e vive cose dimenticate, sopite o accantonate risorgere o tornare in vita.

Letteralmente significa riaversi nel fisico o nel morale. Questo significa anche risuscitare. Molti sbagliano quando usano il vocabolo (morto spiritualmente) lo spirito non muore mai è eterno ma ciò che morto è il morale in quella persona.

LA RISURREZIONE DI GESU' CRISTO

ROM. 8:11 e se lo spirito di colui che ha resuscitato Gesù dai morti abita in voi. Colui che ha resuscitato Cristo Gesù dai morti (vivificherà) anche i vostri corpi mortali per mezzo del suo spirito che abita in voi.

Vivificare significa dotare di vita: Dio vivificò il primo uomo col suo spirito, e lo fa ancora oggi. Con la sua parola le letture della sacra bibbia sono quelle che vivificano lo spirito.

Gesù disse: la carne non giova nulla; è lo spirito quello che vivifica, le parole che vi ho dette sono spirito e vita. GIOV. 6:63

SALMO 119:25 vivificami secondo la tua parola Signore.

È scritto Signore: vivificami nelle tue vie
 vivificami nella tua giustizia
 vivificami secondo la tua benignità

1° COR 15:22 Paolo dice che in Cristo saranno tutti vivificati

1° Piet. Mortificato alla carne, vivificato allo spirito.

EFES. 2: 1,5,6 voi eravate morti nei vostri falli e nei vostri peccati, egli, è per grazia che vi ha salvati, e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù.

Quelli che non hanno una maturità spirituale si trovano sempre al punto di partenza, perché pensano che Dio gli ha risuscitati per fargli rimanere "seduti" tranquilli e senza che loro non debbano fare più niente.

DIO GLI HA RESUSCITATI PER FARLI SEDERE

Sedere: il verbo sta ad indicare lo svolgimento di un ufficio o di una funzione di dipendenza di una carica o di un grado.

Sedere è la figura di possedere o arrogarsi il diritto di insegnare, quindi se Dio ci ha fatti sedere nei luoghi celesti non significa che dobbiamo cadere di nuovo in una interruzione spirituale con Dio, ma bisogna darsi da fare per proclamare l'Evangelo di Cristo al mondo intero, lavorare per il suo regno, dare la decima del nostro tempo per il Signore; questo vuol dire "sedersi" nei luoghi celesti.

La resurrezione di Gesù, è la resurrezione dei credenti ad una vita piena di attività spirituale.

EFES. 5:14 - Risvegliati, risvegliati o tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti inonderà di luce. Guardate con diligenza come vi conducete; non da stolti, ma da savi. Non siate disavveduti, ma intendete bene quale sia la volontà del Signore.

ROM. 6:2, 8 noi che siamo morti al peccato, come vivremo ancora i esso? Se siamo morti con Cristo, noi crediamo che altresì vivremo con lui.

APOC. 20:6 beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione su loro non ha potestà la morte seconda, ma saranno sacerdoti di Dio e di Cristo.

LA RISURREZIONE DI GESU'

V. 1 imbalsamare Gesù

L'imbalsamazione è una pratica di origine egiziana; Giacobbe e Giuseppe furono imbalsamati. GEN. 50:2, 26.

Queste donne comprarono degli aromi per andare a imbalsamare Gesù, qui non si riferisce all'imbottitura della pelle ma bensì di profumare Gesù. Imbalsamare significa anche profumare. Perché queste donne volevano profumare Gesù. Si dice ho pagato (profumatamente) un prezzo molto più alto del dovuto.

Maria Maddalena era stata liberata da Gesù da sette demoni per questo Maria voleva offrire del profumo a Gesù.

PROV. 27:9 - Dice che l'olio e il profumo rallegrino il cuore.

LUCA 7:46 - dice che una donna unse i piedi di profumo a Gesù.

2° COR 2:14 - Paolo dice: grazia sia resa a Dio che sempre che sempre si conduce in trionfo a Cristo, e che per mezzo nostro spande per tutto il profumo della sua conoscenza.

V. 5 = il sepolcro = simbolo della morte Gesù, era seduto.

Geù era seduto perché si stava riposando in quanto aveva combattuto l'ultima grande battaglia col suo nemico (la morte) lui aveva visto la morte per l'eternità.

ISAIA lo aveva profetizzato dicendo: o morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo? La morte è stata sommersa nella vittoria di Cristo il Signore.

Leggere v. 5 = chi era quel giovinetto?

Giovinetto significa un ragazzo molto giovane, nella prima adolescenza fra i 12 e i 18 anni. (ascoltatemi) Gesù Cristo rimase sulla terra per circa 33 anni negli ultimi tre anni lui aveva sofferto molto.

Aveva sopportato l'ingiuria - gli sputi - fu più volte cacciato dalle sinagoghe - portato da un pretore all'altro - satana voleva buttarlo dal pinnacolo - più volte fu tentato - la moltitudine di gente voleva buttarlo in un burrone - fu accusato di essere un indemoniato - lui, il Cristo soffrì la solitudine - la fame - il sarcasmo - l'agonia sopporto la corona di spine - i chiodi lo trafissero mani e piedi.

Isaia lo aveva profetizzato dicendo.

Non aveva forma ne bellezza da attirare i nostri sguardi, né apparenza da farcelo desiderare. Disprezzato e abbandonato dagli uomini, uomo di dolore. Era spregiudicato, e noi non ne facemmo

stima alcuna. E non di meno erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato. Quando Gesù disse ai giudei che Abramo giubilo nel vedere il Cristo. I giudei gli dissero: non hai ancora 50 anni.

Ma quando risuscitò divenne un giovinetto perché doveva rientrare nel regno dei cieli da suo padre e sedersi sul trono.

Questo è quello che lui disse che se non diventate come i piccoli fanciulli non entrerete nel regno dei cieli.

ROMANI 6:4 - come Cristo è risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminammo in novità di vita. Perché se siamo divenuti una stessa cosa con lui per una morte somigliante alla sua, lo saremo anche per una resurrezione simile alla sua sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato crocifisso con lui, affinché il corpo del peccato fosse annullato onde noi non serviamo più al peccato; poiché colui che è morto, è affranto dal peccato. Ora se siamo morti con Cristo, noi crediamo che altresì vivremo con lui.